

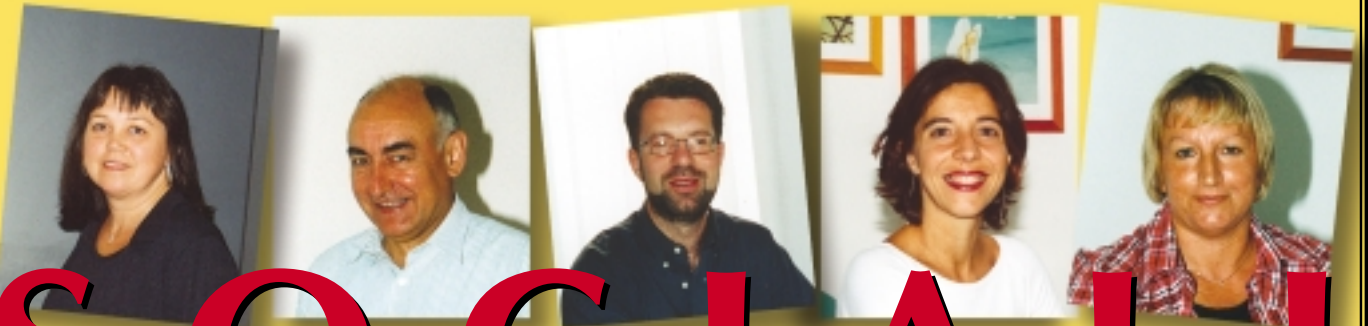
iNFORMA SCHIO



Organo di informazione
dell'Amministrazione
Comunale di Schio



S E R V I Z I



S O C I A L I

I volti, le attività e i progetti del piccolo grande esercito schierato dal Comune per garantire i diritti fondamentali dei cittadini, dagli anziani alle donne, dai giovani agli immigrati



DOSSIER Bilancio 2001

**Dal Consuntivo un Comune più ricco:
un inserto con tutte le entrate e le spese**



In copertina:
*lo staff del
settore dei
Servizi Sociali
del Comune
di Schio*

iNFORMA **SCHIO**



Organo di informazione
dell'Amministrazione
Comunale di Schio

Anno V - Numero 3 - Ottobre 2002

SOMMARIO

Editoriale

Iniziamo dai diritti . pag. 1

Terza età

Un pianeta da scoprire pag. 2

Uno per tutto pag. 12

Donne

*Una casa comune
per le cittadine* pag. 4

Giovani

Sostenere il dialogo . . pag. 6

Dossier Bilancio

Un Comune più ricco . pag. 1

Volontariato

La forza del gruppo . pag. 9

*L'amministratore
di sostegno* pag. 10

Immigrati

Tutte le carte in regola pag. 14

Indirizzi pag. 16

IL SINDACO E LA GIUNTA

SINDACO

Giuseppe Berlatto Sella
Segreteria del Sindaco
Palazzo Garbin
tel. 0445-691204
g.berlatosella@comune.schio.vi.it

VICESINDACO

Luigi Dalla Via
Segreteria Organi Istituzionali
Palazzo Garbin
tel. 0445-691205
l.dallavia@comune.schio.vi.it

FUNZIONE COLLABORATIVA

• **SICUREZZA**

Giovanni Battilotti
Segreteria Organi Istituzionali
Palazzo Garbin
tel. 0445-691205
g.battilotti@comune.schio.vi.it

• **CULTURA**

Flavio Bonato
Servizio Cultura
Palazzo Romani Rossi
tel. 0445-691239
f.bonato@comune.schio.vi.it

• **RELAZIONI ESTERNE COMUNICAZIONE**

Luciano De Zen
Ufficio Relazioni Esterne
Palazzo Garbin
tel. 0445-691212
l.dezen@comune.schio.vi.it

• **SERVIZI SOCIALI**

Emilia Laugelli
Segreteria Servizi Sociali
Palazzo Romani Rossi
tel. 0445-691291
e.laugelli@comune.schio.vi.it

• **POLITICHE GIOVANILI**

Gian Battista Rigon
Segreteria Organi Istituzionali
Palazzo Garbin
tel. 0445-691205
g.rigon@comune.schio.vi.it

• **AMBIENTE TRASPORTI**

Ennio Santacatterina
Servizio Ambiente
Palazzo Rossi Maraschin
tel. 0445-691317
e.santacatterina@comune.schio.vi.it

• **URBANISTICA**

Dario Tomasi
Segreteria Palazzo
Dal Molin
tel. 0445-691308
d.tomasi@comune.schio.vi.it

• **ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE**

Maurizio Torresani
Ufficio Istituti
di Partecipazione
Palazzo Romani-Rossi
tel. 0445-691429
m.torresani@comune.schio.vi.it

• **FORMAZIONE ISTRUZIONE**

Pietro Veronese
Ufficio Servizi Educativi
Palazzo Romani Rossi
tel. 0445-691275
p.veronese@comune.schio.vi.it

Direttore responsabile ed editing
Gianlorenzo Mocellin

Segreteria di redazione
Claudia Collareta
tel. 0445.691212
e-mail: info@comune.schio.vi.it

Editore
Comune di Schio
Via Pasini, 33 - 36015 Schio
tel. 0445.691111

Stampa
Safigraf srl
Via Lago Maggiore, 19 - Schio

Registrazione
Autorizzazione del
Tribunale di Vicenza
n. 933 del 13.07.1998

ORARIO DI SEGRETERIA:

dal lunedì al venerdì ore 8.15 - 13.15
lunedì, mercoledì, giovedì ore 14.20 - 18.00

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO:

dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.15

**IL COMUNE DI SCHIO È SUL TELEVIDEO DI RAI TRE ALLA PAGINA 650
E IN INTERNET ALL'INDIRIZZO www.comune.schio.vi.it**

INIZIAMO DAI DIRITTI

I Servizi Sociali a garanzia dei bisogni essenziali

Emilia Laugelli - Assessore agli Interventi Sociali



Il Comune deve contribuire a garantire livelli minimi e uniformi di prestazioni a tutti i cittadini, fornendo risposte certe, tempestive e adeguate a tutela dei diritti fondamentali di ogni individuo. Dagli anziani alle donne, dai giovani agli immigrati, sono molti i servizi attivati a Schio, e tanti i progetti pronti a partire. Con la preziosa collaborazione del volontariato

Credo ci siano, fondamentalmente, due grandi filosofie fra loro contrapposte alla base di qualsiasi intervento in ambito sociale, sia esso svolto in forma istituzionale o in forma privata e personale.

La prima è quella legata ad una concezione assistenzialistica, riparatrice, quella degli “atti di liberalità”, di beneficenza, diretti a sanare gli effetti più macroscopici di un sistema economico che crea inevitabilmente delle disuguaglianze.

La seconda è quella che fa perno sulla solidarietà, ossia sul riconoscimento del fatto che tutti sono titolari degli stessi nostri diritti e sulla conseguente assunzione della responsabilità di rendere tali diritti attuali ed esigibili.

È su questo secondo fronte che ritengo valga la pena di spendersi, di investire le proprie energie, le proprie risorse, le professionalità che nel tempo si sono andate sviluppando.

Guardare alle politiche sociali in questa prospettiva significa dare valore a quel patto che lega il cittadino alle istituzioni e che vincola queste ultime a fornire risposte certe, appropriate, tempestive ed imparziali.

Significa garantire livelli minimi e uniformi di prestazioni a tutela del singolo e del nucleo familiare, ma significa anche intervenire nel tessuto sociale con progetti innovativi, coinvolgendo le altre istituzioni del territorio, il volontariato e le altre agenzie di carattere privato.

Di qui l'importanza della politica. Personalmente ho sempre pensato a me stessa come “prestata alla politica”, visto che il mio interesse per il sociale è sempre stato quello di un operatore che lavora in uno specifico fronte del disagio.

Ciò nondimeno, ritengo che l'impegno politico sia fondamentale. La politica non è qualcosa di astratto. È al contrario quanto di più concreto e vitale esista al mondo.

Fare politica (e, in particolare, fare politica sociale) vuol dire ampliare o restringere i diritti delle persone e le possibilità reali che questi diritti possano essere effettivamente esercitati.

È qualcosa che non può essere lasciato al “mercato”: non dipende dall'economia o dai sistemi produttivi. Se così fosse, potremmo sperare che qui, nel ricco Nord-Est, la povertà abbia i giorni contati. Al contrario, invece, anche da noi si affacciano sempre nuovi “esclusi”, nuovi poveri che si rivolgono agli sportelli del Comune alla ricerca di risposte non facili da trovare.

I servizi che vengono presentati in questo numero speciale di *Informaschio*, così come le altre attività svolte dall'Amministrazione Comunale nel quotidiano lavoro a contatto con i cittadini, non possono certo dirsi una risposta esaustiva a questi problemi. Ma mi auguro possano testimoniare la tensione e l'impegno profuso dal Comune per garantire ad ognuno pari diritti.

UN PIANETA DA SCOPRIRE

Un'indagine a tutto campo sulle esigenze degli anziani

Valeria Addondi - Ufficio Relazioni con il Pubblico

Quasi 500 interviste telefoniche raccolte dall'Istituto di ricerca I.R.E.S. Veneto hanno permesso di tracciare una mappa aggiornata della popolazione oltre i 65 anni. È il primo passo verso una efficace riorganizzazione dei servizi in funzione delle reali necessità dei cittadini. A cominciare da chi ne ha più bisogno

Chi sono? Dove vivono? Cosa fanno? Come stanno? Quali sono le esigenze e le aspettative degli anziani che vivono a Schio? E quali risposte può dare loro il Comune, attraverso servizi dedicati?

Sono le domande alla base dell'indagine fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale di Schio e svolta nel mese di giugno 2002 dall'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali (I.R.E.S.) - Veneto, che ha avuto come scopo principale l'individuazione e la misurazione dei bisogni della terza età.

Rispondere ai bisogni dei cittadini è, infatti, il principale obiettivo che gli enti pubblici locali si sono posti in questi ultimi anni. Scopo che si cerca di raggiungere attraverso un'analisi preliminare delle esigenze e delle aspettative dei cittadini, sempre in evoluzione, e il successivo confronto con i risulta-

ti effettivamente ottenuti attraverso i servizi che già si erogano: due parametri che permettono di orientare le risorse pubbliche verso una soddisfazione sempre maggiore della popolazione.

È questo l'intento che ha indotto il Comune di Schio a condurre questa indagine sugli anziani, per verificare se i servizi già attivati siano effettivamente calibrati sulle loro aspettative ed esigenze reali, e individuare i bisogni "emergenti", cioè non ancora soddisfatti da servizi esistenti.

All'interno della nostra comunità, gli anziani rappresentano infatti la fascia di popolazione di maggior interesse perché, come illustra il grafico della pagina accanto, sono in continuo aumento.

Il metodo utilizzato per l'indagine è stato quello della intervista diretta, che ha il pregio di mettere in luce problematiche ignorate e di dare un contorno più preciso a quelle ipotizzate.

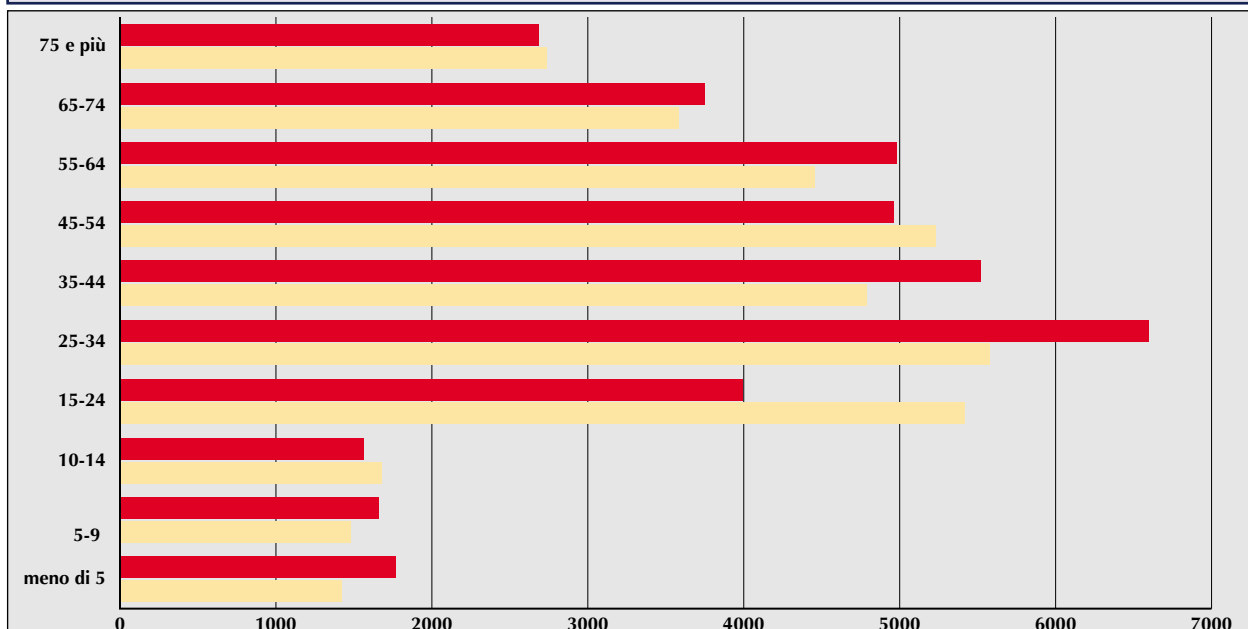
La fascia di popolazione presa in esame è quella costituita dagli ultrasessantacinquenni, che sono sempre più numerosi ed esprimono una domanda di servizi, soprattutto di assistenza e di cura, in continua ascesa. La ricerca è stata condotta su un campione casuale di 912 cittadini con più di 65 anni, estratto a cura dell'Ufficio Statistica del Comune di Schio. Gli interessati sono stati preventivamente informati attraverso una lettera in-



La festa di conclusione dell'attività annuale dell'associazione "La Bella Età".

TERZA ETÀ

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER CLASSI D'ETÀ NEL COMUNE DI SCHIO: ANNI 1991-2000



UN'INDAGINE LUNGIMIRANTE: La percentuale di residenti con più di 65 anni è rimasta pressoché invariata negli ultimi 10 anni, ma per l'effetto combinato del calo delle nascite e dell'allungamento della vita media è destinata ad aumentare notevolmente nel medio periodo, quando diventeranno anziani i cittadini che oggi hanno tra i 25 e i 44 anni.

età	meno di 5	5-9	10-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più
2000	1.769	1.659	1.563	3.990	6.593	5.515	4.961	4.980	3.750	2.684
1991	1.419	1.479	1.675	5.415	5.578	4.786	5.228	4.454	3.579	2.738

viata dal Comune e successivamente contattati telefonicamente. Non tutti hanno risposto, ma i questionari raccolti sono stati ben 485, pari al 53,2 % del campione interpellato.

L'indagine è stata guidata dalla convinzione che i bisogni possano essere analizzati andando a vedere quali scelte compiono gli anziani nell'ambito della loro vita quotidiana. Pertanto il questionario è stato strutturato in sei sezioni, ciascuna volta ad individuare e raccogliere diversi tipi di informazioni, relative a: lo stato anagrafico e l'abitazione, le condizioni socio-economiche, lo stato di salute, la conoscenza e l'uso dei servizi nel territorio, la vita di relazione, l'uso delle tecnologie.

Si è cercato così di raccogliere il maggior numero di dati sui vari aspetti della condizione dell'anziano. I risultati dell'inchiesta, che saranno presentati in una conferenza in programma per fine novembre inizi dicembre (vedi sotto),

hanno permesso di tracciare una mappa dettagliata del "Pianeta anziani", che guiderà il Comune lungo la strada della riorganizzazione dei servizi e delle politiche sociali, calibrate sempre più sulle reali esigenze della persona.

SCHIO E GLI ANZIANI

Presentazione di un'indagine sui bisogni e le aspettative degli anziani di Schio

interverranno:

Giuseppe Berlato Sella - Sindaco di Schio
Emilia Laugelli - Assessore agli Interventi Sociali
Pierangelo Spano - Direttore I.R.E.S. Veneto
Luigi Salvador - Primario Geriatra
Mariano Castello - Scrittore

Per informazioni: tel. **0445.691289**

UNA CASA COMUNE PER LE CITTADINE

Un nuovo centro di ascolto femminile

Lina Scarpari - Operatrice Sportello Donna

Ha aperto a dicembre, a Palazzo Fogazzaro, e in pochi mesi ha già ricevuto oltre un centinaio di visite. È il primo punto di riferimento in città per tutte le donne di Schio: un luogo di accoglienza, incontro e di aggregazione dove assistenti e consulenti sono a disposizione per dare informazioni, documentazione, orientamento, consulenza legale e psicologica. Ma anche un valido osservatorio sull'“altra metà del cielo”

Forse tra voi non tutti ancora sanno che a Schio è stato aperto, lo scorso dicembre, lo Sportello Donna, che ha sede in via Pasini, presso Palazzo Fogazzaro, l'ex scuola per segretarie d'azienda. La prossima volta che andate al mercato, anche se siete di corsa, lanciate uno sguardo al cancello del Palazzo: vedrete due grandi manifesti di colore sfumato con una silhouette sullo sfondo. Se avete tempo, venite anche dentro per salutarci e visitare i nostri locali. Forse, come è capitato anche a me, resterete stupiti da quanto familiare ed accogliente è l'atmosfera: sembra di entrare in una casa più che in un ufficio! Ma cos'è lo Sportello Donna, come è nato, chi ci lavora... sono tutte domande a cui speriamo di essere riusciti a rispondere in modo sufficientemente sintetico nei riquadri seguenti.



Il pieghevole che presenta lo Sportello.

Com'è nato?

Era il novembre del 1998 quando, alla Commissione Pari Opportunità del Comune di Schio, arrivò un progetto da parte di IRIS-Centro Donna per la realizzazione di uno sportello a sostegno della popolazione femminile della città. L'intento era di offrire un servizio di accoglienza e di consulenza mirato alle donne, che valorizzasse la "specificità" femminile. La Com-

missione Pari Opportunità lo fece proprio pensando che lo Sportello Donna potesse essere un valido osservatorio della realtà delle donne scledensi. La possibilità di disporre di informazioni, di dati quantitativi e qualitativi, avrebbe permesso di realizzare progetti ed iniziative ad hoc per le donne. E nel dicembre del 2001 lo Sportello Donna è stato finalmente aperto.

DONNE

Cos'è e cosa offre?

- ➡ È un **luogo di accoglienza** ed ascolto per tutte quelle donne, italiane e straniere, che vogliono dar voce ai loro bisogni (consapevoli e non, esplicitati e non).
 - ➡ È un **luogo di formazione**, scambio e progettazione sui temi relativi alle differenze di genere ed alla loro valorizzazione.
 - ➡ È un **luogo di aggregazione** per donne straniere impegnate nello studio della lingua italiana e in un percorso di socializzazione.
 - ➡ È un **luogo di incontro** per donne provenienti da ogni parte del mondo che sentono il desiderio di conoscersi reciprocamente e di costruire una società interculturale.
 - ➡ Sarà (è in fase di allestimento) un **centro di documentazione e di ricerca** su tematiche femminili, in rete con gli altri a livello nazionale.
 - ➡ Offre **orientamento** in ambito **lavorativo**, avvalendosi anche di collaborazioni esterne. È già partito il progetto O.R.A. (Orientamento Riorientamento Adulti); sono poi in programma due sessioni all'anno di orientamento di gruppo.
 - ➡ Offre **consulenza giuridica** su tutto ciò che concerne il diritto di famiglia e l'ambito lavorativo.
 - ➡ Offrirà (tra breve) **consulenza psicologica** in caso di disagio, maltrattamento, violenza ed altro.
- Sono in cantiere molte altre iniziative e siamo disponibili a raccogliere idee, suggerimenti e ... volontarie!

Cosa non è...

- Per sfatare molti pregiudizi e false credenze in merito a tale servizio, è opportuno specificare anche cosa non è:
- ➡ **Non** è un servizio rivolto solo alle donne extracomunitarie.
 - ➡ **Non** è un ufficio di collocamento per il lavoro.
 - ➡ **Non** è un servizio a cui delegare in toto un problema.
 - ➡ **Non** è un'agenzia matrimoniale e neanche per incontri del terzo tipo.
 - ➡ **Non** è lo spazio esclusivo delle donne, ma privilegiato per le donne. Lo dimostra il fatto che qualche uomo si è pur visto passare!

Chi ci lavora

- ➡ **Un'operatrice**, presente dal lunedì al sabato, in fasce orarie diverse, per rispondere alle esigenze di tutti.
- ➡ **Una consulente legale**, presente il lunedì sera a settimane alterne.
- ➡ **Due assistenti sociali** del Comune, con le quali si lavora in équipe e che offrono consulenza anche presso lo Sportello.
- ➡ È già uscito un bando per la selezione di **una consulente psicologica**.

Conclusioni

Fare un bilancio dell'attività di questi mesi è forse ancora troppo prematuro, lo faremo ad un anno dall'apertura dello Sportello. Possiamo comunque dirci soddisfatte del numero di donne, più di un centinaio, che si sono finora rivolte a noi per esprimere bisogni e problematiche di ogni tipo. C'è anche chi è venuta per offrire la propria disponibilità a fare del volontariato e ... non ce la siamo lasciata sfuggire!

Di parole ne abbiamo dette fin troppe, speriamo di non avervi tediato. Ci auguriamo invece, per la prossima volta, di vedervi in occasione di qualche nostra iniziativa che susciti la vostra curiosità, il vostro interesse e, perché no, la vostra adesione.

SOSTENERE IL DIALOGO

Un impegno e una sfida per tutta la comunità

Iusuf Hassan Adde – Capo Servizio Sociale

L'adolescenza è una fase di transizione molto delicata, durante la quale i ragazzi sono più esposti ai rischi dell'abuso di alcool, fumo e droghe, dell'isolamento, dell'emarginazione e della devianza. Pericoli che si possono prevenire con progetti, servizi e strutture rivolte sia ai ragazzi che ai loro genitori e mirate a mantenere un buon dialogo e un rapporto costruttivo con i giovani, anche al di fuori di scuola e di casa

L'adolescenza è un periodo ricco di scoperte ed emozioni intense, ma anche caratterizzato da conflittualità e frustrazione.

Può essere considerata come una fase di transizione, come il terreno intermedio tra la fanciullezza e l'età adulta. L'adolescente, pur avendo ormai assunto, per molti versi, le caratteristiche fisiche e le strutture cognitive di un adulto, conserva molti tratti di incertezza. Stanco ormai di essere considerato un bambino e desideroso di entrare nel mondo dei grandi per affermare il suo status di adulto, assume precocemente comportamenti considerati appartenenti a quel mondo che lo tiene ancora ai margini.

È questo desiderio di "presenza" e di ridefinizione della propria identità che molto spesso induce gli adolescenti al consumo di alcool, al fumo di sigarette, all'uso di sostanze psicoattive, a comportamenti antisociali che rappresentano un tentativo di risposta di fronte alla complessità dell'adattamento richiesto dalla società.

Se questi fenomeni superano il valore momentaneo della trasgressione e della sperimentazione, ecco che assumono una componente di rischio.

Quando, riduttivamente, si parla di comportamenti a rischio ci si riferisce, in realtà, ad azioni che assumono un significato ed una fun-

zione ben precisi per il ragazzo che li compie. Possono costituire, per esempio, la condizione indispensabile per essere accettati all'interno di un gruppo oppure definire un modo per presentarsi alla società come persona che decide autonomamente della propria vita e, probabilmente, molto altro ancora.

D'altra parte, ciò che assilla maggiormente i genitori è sapere se ci siano possibilità di intervento che permettano, con un certo margine di sicurezza, di muoversi nella giusta direzione nel proprio ruolo di educatori, per preservare i propri figli da errori che potrebbero segnare drammaticamente il loro avvenire.

Il fatto che non esistano regole o ricette che, se applicate, garantiscano "scientificamente" la riuscita nel proprio intento educativo, non deve scoraggiare ma piuttosto deve diventare un motivo in più per accrescere lo sforzo verso la costruzione di un buon dialogo con i giovani.

Un impegno, questo, che non riguarda solo la famiglia e le istituzioni scolastiche. Deve coinvolgere tutta la comunità, nelle sue diverse componenti, attraverso servizi, interventi, iniziative come quelle illustrate di seguito, che sostengano la più ardua sfida che una società pone a se stessa: il rapporto con le nuove generazioni.

GIOVANI

ASCOLTAGIOVANI: uno spazio di confronto alla pari

L'**Ascoltagiovani** è un intervento socio-educativo rivolto ai ragazzi dai 14 ai 26 anni, attivato dal Comune di Schio. Costituisce un

riferimento importante e una risorsa preziosa per quei ragazzi che per vari motivi vivono in situazioni di disagio psicologico, familiare

o sociale e per tutti quei giovani che esprimono il bisogno di trovare uno spazio informale di accoglienza ed un sostegno qualificato.



ASCOLTAGENITORI: per comunicare di più in famiglia

Il Progetto **Ascoltagenitori** mira a sostenere ed accrescere le competenze dei genitori attraverso un servizio che risponde al

loro bisogno d'accettazione ed ascolto, favorendo la comunicazione all'interno delle famiglie stesse.

ASCOLTA GENITORI



PREMIO DI LAUREA "CITTÀ DI SCHIO" - 1ª edizione

Ti sei laureato quest'anno, o conseguirai la laurea entro la fine del 2002?

C'è un premio che ti aspetta. Durante la Cerimonia degli Auguri di Natale del Sindaco, che si terrà, come di consueto, prima delle festività natalizie, verrà assegnato un riconoscimento a tutti i giovani residenti a Schio che si sono lau-

reati nell'anno, e un premio particolare a chi ha svolto una tesi dedicata ad aspetti storici, culturali, sociali o economici del territorio scledense.

Comunica, entro il 30 novembre, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (direttamente allo sportello dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.15, oppure via fax allo 0445.530143 o e-

mail info@comune.schio.vi.it), i seguenti dati:

- Nome
- Cognome
- Luogo e data di nascita
- Residenza
- Facoltà universitaria, sede
- Data di discussione della tesi di laurea
- Titolo della tesi di laurea

Ti contatteremo!

GIOVANI

LOCALE AMICO: bicchieri di buon senso

Si tratta di un progetto pilota che vuole sperimentare nuove modalità di intervento per contrastare il crescente fenomeno dell'abuso di alcool fra giovani e giovanissimi. L'intervento coinvolge i gestori dei locali pubblici più frequentati dai ragazzi con uno specifico percor-

so formativo ed una collaborazione concreta per portare avanti un messaggio di prevenzione. **Locale Amico** vuole essere, infatti, il biglietto da visita di quei gestori che prendono a cuore la salute e la sicurezza dei propri giovani clienti e che sentono come propria la re-

sponsabilità di creare un clima positivo e accogliente per tutti. Il progetto, condiviso con ULSS, Ascom ed il comune di Malo, si è esteso recentemente ad alcuni supermercati di Schio, che hanno deciso di autoregolamentare la vendita di alcolici ai minori.



Sorsi di saggezza: gli originali sottobicchieri utilizzati in ogni "Locale Amico" per prevenire l'abuso di alcool.

Aderiscono al progetto Locale Amico

Comune di SCHIO

Bar Anni '30
Circolo Operaio di Magrè
La Tana del Luppolo
LARA'S Bus Bar
Bar Sareo
Skiosko
XXI Settembre
Be Cold Pub

Comune di MALO

Centro Giovanile
Bar Birreria EM

SUPERMERCATI

COOP
PAM
MADIS
A&O
FAMILA



LA FORZA DEL GRUPPO

Prime esperienze in ambito psichiatrico

Claudia Collareta - Ufficio Relazioni con il Pubblico

**Aiutarsi-aiutando:
è la filosofia che
ispira il progetto
avviato da volontari
per trasformare
in risorsa il disagio
psichico di una
ventina di persone e
dare così loro un
sostegno concreto
ed efficace**

Auto-mutuo aiuto, ovvero aiutarsi-aiutando. Questa la filosofia dell'auto-aiuto psichiatrico: metodologia di intervento e sostegno che, nata alla metà degli anni '70 nei Paesi di lingua anglosassone, si è diffusa rapidamente in tutta Europa.

Nei gruppi di auto-mutuo aiuto il volontario psichiatrico non offre un servizio, come sono invece deputati a fare i professionisti e i volontari, ma si offre come persona accettando un'esperienza diversa, non sempre facile. Obiettivo primario, tra tanti, è quello di aumentare le occasioni d'incontro e, quindi, la capacità di relazione, di stimolare il confronto, l'accettazione di sé e degli altri, la percezione di sé e della realtà. È sicuramente un'esperienza stimolante ed arricchente, completamente diversa da qualsiasi altro intervento terapeutico.

Nel 1998 l'Associazione A.I.T.Sa.M.

(Associazione Italiana per la Tutela della Salute Mentale) - Sezione di Schio - ha dato vita ad un gruppo di auto-aiuto formato da volontari, consapevole della sua necessità emersa dalle vicissitudini delle persone coinvolte nella malattia, tra le quali, nel lontano 1987, è stata costituita l'associazione stessa. Facendo tesoro dei risultati incoraggianti ottenuti in questi quattro anni di esperienza, con l'impegno e l'abnegazione della signora Mariella Bruni Zuccante, volontaria promotrice e poi coordinatrice del gruppo, è partito a luglio di quest'anno il Progetto integrato di auto-mutuo aiuto in ambito psichiatrico, nato dalla collaborazione tra la locale sezione dell'A.I.T.Sa.M., l'ULSS n. 4 Altovicentino, il Comune di Schio e il Gruppo "Davide e Golia" della Caritas di Vicenza.

Con questo nuovo progetto, grazie all'impegno di una decina di volontari, un gruppo di circa 20 "ragazzi" affetti da disagio psichico, residenti a Schio e nel Distretto Socio Sanitario n. 2, è impegnato nel fare delle cose insieme, nel condividere esperienze, sentimenti ed emozioni. Parte del tempo se ne va in attività organizzate insieme a loro, come corsi di lingua, fotografia, pittura, palestra, sport, ecc.; ma il bello e il difficile di questa esperienza è che si costruisce giorno per giorno, con il contributo dei diretti interessati. La sede operativa, concessa di recente dal Comune,

fungerà da centro di ascolto e di aggregazione. L'Associazione mette anche a disposizione gratuitamente e su appuntamento professionisti del settore, per consigli e consulenze specifiche.

L'A.I.T.Sa.M., che nel Triveneto conta una ventina di sezioni, da alcuni mesi è stata chiamata a far parte dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute Mentale, organismo consultivo del Ministero della Sanità: a rappresentare tutte le sezioni è la Presidente, d.ssa Tali Corona Mattioli.

**Associazione A.I.T.Sa.M.
O.N.L.U.S. - Sez. di Schio**
Via Porta di Sotto, 25
36015 - Schio
tel. 0445.520695

Apertura:
nei pomeriggi dal lunedì
al venerdì.

*Per contribuire all'attività
dell'Associazione:*

Conto Corrente n. 899196
intestato ad A.I.T.Sa.M.
Sezione di Schio
Banco Alto Vicentino Agenzia n. 1
via Maraschin - Schio
ABI 8669 CAB 60751

Un grazie a tutti!



Il gruppo seguito dall'A.I.T.Sa.M. a Recoaro.

L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Un nuovo fronte per il "volontariato dei diritti"

Jonathan Ballardin - Assistente Sociale

Non è un curatore e nemmeno un tutore. È un volontario a disposizione di anziani, disabili, emarginati, che offre il proprio supporto per quelle attività che alcuni concittadini non riescono a fare da soli, dal disbrigo di pratiche al pagamento delle bollette, alla riscossione della pensione. Il primo corso di formazione, frequentato da 32 volontari, si è già concluso e presto sarà costituito anche un albo comunale

Sono diversi anni che se ne parla ma, sinora, la discussione si è quasi sempre limitata ai soli "addetti ai lavori", per quanto l'argomento risulti di estremo interesse e di concreta utilità per coloro che si confrontano, nel quotidiano, con situazioni di disagio.

La figura dell'Amministratore di Sostegno, al centro di un disegno di legge che sembra stia concludendo in questi mesi il suo lungo iter parlamentare, è effettivamente molto innovativa anche se è difficile far cogliere tutta l'importanza della sua portata.

Se ne è iniziato a parlare dopo la riforma psichiatrica del 1978 (la famosa legge 180 "Basaglia" che ha portato al superamento dei manicomi), quando ci si è resi conto che gli istituti giuridici dell'interdizione e della inabilitazione non erano più sufficienti per tutelare i diritti di tutte le persone non in grado di affrontare autonomamente la gestione quotidiana dei propri interessi.

Ma il discorso è andato avanti, allargandosi a tutti i soggetti deboli - deboli rispetto alle richieste della società - ossia a tutti quegli individui che per qualsiasi ragione si trovano in situazione di difficoltà, anche temporanea, nella gestione di se stessi e dei propri beni: persone anziane, disabili, cittadini con problematiche di inserimento sociale, ecc.

Mentre l'interdizione toglie ogni

capacità giuridica all'interdetto, che viene sostituito dal tutore, la figura dell'Amministratore di Sostegno è un supporto per quelle sole attività che il soggetto non è in grado di compiere adeguatamente da solo. L'aiuto dell'amministratore di sostegno è un aiuto "dal basso", partendo da ciò che il soggetto sa e può fare.

L'Amministratore di Sostegno è quel volontario (a regime verrà nominato dal Giudice Tutelare) che si affianca al soggetto con ridotta autonomia personale, aiutandolo in tutte quelle attività che non potrebbe svolgere da solo (riscuotere la pensione, pagare le bollette, curare il disbrigo di prati-

Gli obiettivi del progetto

- **sensibilizzare** le forze sociali e la cittadinanza in genere sulla tematica della tutela dei soggetti in difficoltà e sulla figura dell'Amministratore di Sostegno quale nuovo ambito di intervento volontario;
- **formare** questa nuova figura, accanto a quelle classiche del tutore e del curatore, già disciplinate dal codice civile;
- **promuovere, sostenere e coordinare** azioni di impegno volontario in questo ambito.

VOLONTARIATO

che amministrative, ecc.). Si tratta di un ambito d'intervento molto delicato ma altrettanto "vitale" per consentire una piena espressione dei diritti fondamentali di cittadinanza.

Attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, al cui interno erano rappresentati soggetti istituzionali e del volontariato attivi nella nostra città, si è avuto modo di constatare che molte volte a questi bisogni viene data una qualche risposta da parte di amici o vicini di casa che si prestano generosamente, anche se spesso in

maniera estemporanea e non qualificata. Di qui l'idea di un progetto che persegua tre obiettivi, illustrati nel riquadro della pagina a fianco.

A tal fine, dopo una conferenza pubblica di grande richiamo dal titolo "Il volontariato dei diritti", che si è tenuta il 22 marzo presso il Teatro Civico, il Comune di Schio ha organizzato il primo corso di formazione per amministratori di sostegno, tutori e curatori allo scopo di dare consistenza e riconoscimento a questa frangia di volontariato.

I 32 volontari che hanno partecipato alle otto serate (organizzate tra maggio e giugno) potranno così diventare il riferimento per i servizi socio-assistenziali del territorio e contribuire alla realizzazione di azioni integrate fra la società civile e le istituzioni.

L'idea è quella di costituire un apposito albo comunale al quale potranno iscriversi quanti sono già impegnati o quanti si vogliono rendere disponibili ad un impegno volontario in questo ambito, per realizzare un'azione integrata e coordinata nel territorio.

PIÙ FACILE CON "LA FAMIGLIA"

Al via in autunno il secondo corso di formazione per volontari

L'Associazione "La Famiglia", con il sostegno dell'Assessorato agli Interventi Sociali del Comune di Schio, organizza per questo autunno un secondo ciclo di incontri per la formazione di Facilitatori di Gruppi di Auto-aiuto.

Le lezioni saranno tenute dalla Psicologa Dott.ssa Maria Stochiero, che è stata già protagonista del primo ciclo di incontri tenuti con successo nella primavera scorsa.

Anche questo secondo ciclo ha lo scopo di preparare persone capaci di porsi in aiuto di coloro che, per vari motivi, soffrono e si trovano in uno stato di particolare disagio.

Il corso è aperto agli animatori di tutte le Associazioni di volontariato e delle Cooperative Sociali e si terrà il sabato mattina dalle ore 8.30 alle ore 12.30 presso lo Spor-

tello Donna (Palazzo Fogazzaro) secondo il seguente calendario:

➡ **sabato 28 settembre 2002**
ore 8.30 - 12.30

Cosa sono i Gruppi di Auto-aiuto: quando, dove e perché nascono; vari tipi di Gruppi di Auto-aiuto; problematiche e filosofia dell'Auto-aiuto.

➡ **sabato 12 ottobre 2002**
ore 8.30 - 12.30

Come si forma un Gruppo: da chi nasce il bisogno, come si contattano le persone e come si organizzano i Gruppi.

➡ **sabato 19 ottobre 2002**
ore 8.30 - 12.30

Il ruolo del Facilitatore. Teoria e pratica con spunti di dinamica di gruppo (1ª parte).

➡ **sabato 26 ottobre 2002**
ore 8.30 - 12.30

Il ruolo del Facilitatore. Teoria e pratica con spunti di dinamica di gruppo (2ª parte).

➡ **sabato 9 novembre 2002**
ore 8.30 - 12.30

Esperienze di persone che hanno partecipato o condotto Gruppi su: lutto, disagio psichico, alcolismo, separazioni coniugali e altro.

Per le iscrizioni rivolgersi a:

Servizio Sociale (Lucio Simonato)
Associazione "La Famiglia"
Via dei Boldù 36, Schio
telefono 328 2114329/25



L'assessore Emilia Laugelli inaugura la mostra "Hobby dell'Anziano".

UNO PER TUTTO

L'esperienza dello Sportello Unico per l'Anziano

Roberta Battocchio - Assistente Sociale

Niente più corse da un ufficio all'altro: Comune, ULSS e "La Casa" hanno attivato un punto di riferimento centrale dove gli anziani e i loro familiari possono trovare ogni tipo di assistenza

Quando ci si trova in una situazione di difficoltà, una delle cose che più ci pesa è doverci recare in varie sedi o uffici per presentare le nostre domande di aiuto, magari ogni volta esponendo a persone diverse i nostri problemi e i nostri bisogni. Tutto ciò diventa ancora più faticoso quando questi percorsi, a volte complicati, deve farli una persona anziana o un suo familiare già molto impegnato ad assisterla.

Proprio per cercare di superare questi disagi è stato attivato dal mese di ottobre 2001, presso i Servizi Sociali, lo Sportello Unico per l'Anziano, un progetto-pilota nato dalla collaborazione tra il Comune di Schio, il Distretto Socio-Sanitario e l'Ente "La Casa". Le domande pervenute allo sportello, nella sua prima fase di avvio, sono state 244; hanno interessato tutta la gamma dei servizi offerti, sia di tipo territoriale che residen-

Cosa si può richiedere?

Lo Sportello Unico per l'Anziano è un punto di riferimento unitario al quale l'anziano o i suoi familiari possono rivolgersi per le seguenti richieste di intervento e per attivare particolari servizi:

➤ **Assistenza domiciliare.**

È offerta da personale adeguatamente preparato che si reca al domicilio dell'anziano per aiutarlo, quando non è più autosufficiente, a svolgere le attività necessarie della vita quotidiana, con particolare riguardo all'igiene della persona e dell'ambiente in cui vive. Si possono richiedere anche i servizi di lavanderia, di parrucchiera e di pedicure.

➤ **Pasto a domicilio.**

È la consegna giornaliera di un pasto già pronto presso le abitazioni.

➤ **Centro diurno.**

Accoglie durante il giorno gli anziani che, per vari motivi, hanno bisogno di stare in un ambien-

te diverso dalla propria casa. Offre la possibilità di socializzare e svolgere varie attività, sempre seguiti da personale preparato. Si trova attualmente presso il Centro "La Filanda" di Magrè ed è possibile usufruire anche del servizio di trasporto da e per il Centro.

➤ **Ospitalità temporanea in strutture residenziali.**

L'accoglimento in casa di riposo e in altre strutture residenziali può essere richiesto anche per un periodo di tempo limitato, quando ci sono necessità di riabilitazione o quando i familiari non possono assistere i loro congiunti per vari motivi e tempi definiti, come ad esempio il bisogno di cure mediche o anche semplicemente di un periodo di riposo.

➤ **Accoglimento in struttura residenziale.**

Presso lo Sportello Unico per l'Anziano si può presentare domanda di accoglimento in

una o più delle case di riposo del territorio dell'U.L.S.S. n. 4 Alto Vicentino.

➤ **Telesoccorso.**

Può essere richiesto il servizio di telecontrollo/telesoccorso come garanzia di maggiore protezione in situazioni di emergenza, per coloro che si trovano in particolari condizioni di rischio per problemi di salute, solitudine o altro.

➤ **Supporto economico.**

Può fare richiesta di assistenza economica l'anziano che con il proprio reddito non riesce a far fronte alle necessità quotidiane o che deve sostenere spese particolari, ad esempio per necessità di cure mediche non rimborsabili dal Servizio Sanitario Nazionale. Inoltre, rivolgendosi allo sportello si raccolgono informazioni sui contributi economici previsti da specifiche leggi a favore delle persone anziane non autosufficienti e sulle modalità per accedervi.

TERZA ETÀ

Chi sono gli operatori?

Allo Sportello Unico per l'Anziano lavorano un gruppo di assistenti sociali del Comune e dell'Ente "La Casa". Danno informazioni e consulenza sui servizi agli anziani presenti sul territorio, dando indicazioni e consigli specifici per affrontare i diversi problemi che gli anziani e le loro famiglie si trovano ad affrontare.

Gli assistenti sociali, inoltre, valutano la situazione di bisogno e operano in stretta collaborazione con i medici di base e con il servizio di geriatria territoriale per dare le risposte più adeguate nei tempi più rapidi possibili.

ziale, con particolare riguardo alle richieste di servizi d'assistenza a domicilio e di accoglimento (anche temporaneo) in strutture. Constatato il successo dell'iniziativa, il modello verrà presto esteso agli altri Comuni dell'U.L.S.S.

Quali sono le modalità di lavoro?

Per presentare tutti i tipi di domande viene utilizzato un unico modulo, corredato con i dati richiesti. Successivamente è l'assistente sociale che attiva le procedure necessarie perché ad ogni bisogno venga data un'adeguata risposta, eventualmente recandosi anche presso l'abitazione dell'anziano.

Ogni anziano ha, quindi, come unico riferimento, un assistente sociale con funzioni di "tutor".

Alle diverse domande viene applicato il sistema della valutazione multidimensionale, che prevede che i problemi di assistenza siano affrontati prendendo in considerazione sia gli aspetti sanitari che sociali, valutando, quindi, le condizioni economiche, abitative, familiari, ecc. Tutti questi aspetti concorrono a definire la gravità, lo stato di una situazione personale e, quindi, il grado di priorità nell'accesso ai servizi.



I soci dell'Associazione "La Famiglia" sulle scalinate del Duomo di Amalfi.

ATTENTI ALLE TRUFFE:

**Comune ed Enti Pubblici non mandano esattori a domicilio.
Diffidate degli sconosciuti che si presentano a riscuotere denaro**

Succede, abbastanza di frequente, che l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico o le Forze dell'Ordine, in particolare i Carabinieri, ricevano segnalazioni o denunce di tentativi o truffe perpetrate a danno di cittadini.

Ricordiamo che mai dipendenti del Comune di Schio e delle Aziende o Società che gestiscono servizi pubblici, svolgono attività di riscossione diretta di somme di

denaro presso i cittadini.

È il contribuente o il cliente che deve recarsi presso gli uffici postali, il concessionario della riscossione, gli sportelli abilitati o il tesoriere per versare le somme dovute a titolo di tributo/tassa o corrispettivo di prestazione.

Eventuali contatti a domicilio tra personale o collaboratori del Comune di Schio e i cittadini avvengono solamente da parte

dei cosiddetti "messi notificatori", degli assistenti sociali e di rilevatori esterni, che collaborano con il Comune per la realizzazione di indagini di tipo statistico.

Ricordiamo che l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (piazza Statuto n. 17; tel. 0445.691212) è disponibile a raccogliere segnalazioni e a fornire indicazioni in merito.

CON TUTTE LE CARTE IN REGOLA

Un ufficio di supporto per lavoratori extracomunitari

Loretta Danieli – Servizio Sociale

Da poco più di un anno è aperto a Schio, due giorni alla settimana, presso il Comune, uno Sportello che offre agli stranieri e ai datori di lavoro tutta l'assistenza necessaria per il disbrigo dei molti e, a volte, gravosi adempimenti burocratici richiesti, a cominciare dal rilascio del permesso di soggiorno. Un servizio utile e molto apprezzato, tanto che è già stato attivato un secondo Sportello a Malo.

Il fenomeno migratorio e i problemi ad esso connessi sono una realtà vissuta in prima persona dagli abitanti dell'Alto Vicentino. Fin dal secolo scorso, infatti, dalle nostre zone sono partiti in tanti verso l'Europa del Nord e alla volta dell'America; oggi, invece, il flusso migratorio ha invertito rotta e dall'Africa, dall'Asia e dall'Europa dell'Est molte persone arrivano in Italia, e nel Veneto, in cerca di un'occupazione.

Per far fronte alle numerose e complesse problematiche e alle impellenti necessità che derivano dall'intensificarsi del fenomeno, ai primi di giugno dell'anno scorso si è dato avvio al progetto di "Segretariato Sociale per cittadini extracomunitari", con l'attivazione dello Sportello Immigrati presso il Comune di Schio. L'ufficio, che

opera due mattine la settimana (il lunedì e il mercoledì) e un pomeriggio la settimana su appuntamento per questioni più complesse, offre un supporto burocratico a immigrati e datori di lavoro per la raccolta della documentazione necessaria per il permesso di soggiorno e altre pratiche e svolge un importante compito di "ristrutturazione" delle informazioni, che spesso cir-

I servizi

Lo Sportello Immigrati fornisce una consulenza che riguarda principalmente le seguenti tematiche:

- ingresso e soggiorno;
- permesso e carta di soggiorno;
- ricongiungimento familiare.



Foto di gruppo a conclusione del corso di italiano per donne straniere.

IMMIGRATI



L'opuscolo multilingue realizzato in collaborazione con Coordinamento Volontariato, con tutti i riferimenti utili per gli immigrati.

colano fra gli interessati in modo distorto ed anche fuorviante.

Dal mese di agosto 2001 è stato implementato il sistema telemati-

co di prenotazioni, che permette il rilascio in tempo reale degli appuntamenti con la Questura.

Il servizio ha avuto fin dalla sua apertura un notevole riscontro, "segno", ci tengono a sottolineare gli operatori, "che la campagna promozionale e, più ancora, il passa parola tra gli stessi immigrati, hanno funzionato".

La composizione degli utenti che si rivolgono allo Sportello è eterogenea sia rispetto alla nazionalità che all'attuale residenza (pressoché tutto l'Alto Vicentino).

Viste le numerosissime presenze e il successo che l'iniziativa ha avuto a Schio, è stato attivato anche uno Sportello presso il Municipio

di Malo, in via San Bernardino, aperto il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00.

Si sta anche pensando all'apertura di un altro Sportello Immigrati nel Thienese.



COLF E BADANTI: COME USCIRE DALLA CLANDESTINITÀ

Il Parlamento ha approvato alcune modifiche alla legge sull'immigrazione, in vigore dal 10 settembre, dando, fra l'altro la possibilità di regolarizzazione a persone straniere che in Italia lavorano, anche se clandestinamente.

Diamo allora uno sguardo alle principali novità della procedura per la regolarizzazione della posizione di colf e badanti, di cui molto si è parlato negli ultimi mesi.

Chi può chiedere la sanatoria?

Il datore di lavoro delle colf o delle badanti non comunitarie irregolari.

Chi può essere regolarizzato?

Le colf e le badanti.

Colf = collaboratrice familiare o domestica

Badante = chi assiste persone non autosufficienti (invalidi, portatori di handicap, ammalati, anziani).

La regolarizzazione può riguardare sia uomini che donne. Una famiglia può sanare una sola colf o più badanti. Per la regolarizzazione di queste ultime è necessario presentare la certificazione medica della patologia o dell'handicap del familiare assistito.

Quando e come si può richie-

dere la regolarizzazione?

Moduli e bollettini di pagamento si potranno trovare presso gli uffici postali e presso lo sportello dei Servizi Sociali del Comune di Schio, aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.15. Presso lo stesso sportello o telefonando allo 0445.691415 (Sportello Immigrati) sarà possibile fissare un appuntamento per avere informazioni più dettagliate o aiuto nella compilazione della domanda.

I termini per la presentazione delle domande scadranno l'11 novembre prossimo.

INDIRIZZI

SERVIZI SOCIALI

Dal lunedì al venerdì: ore 9.00 - 13.15

Palazzo Garbin - Piazza Statuto, 1° piano - SCHIO - Tel. 0445.691289

UFFICIO CASA

Dal lunedì al venerdì: ore 9.00-13.15

Palazzo Garbin - P.zza Statuto, piano terra - SCHIO - Tel. 0445.691410

SPORTELLO UNICO PER L'ANZIANO

**Lunedì, martedì,
giovedì e venerdì:**

ore 9.00-11.30

Palazzo Garbin

P.zza Statuto, 1° piano
SCHIO

*Per informazioni e
appuntamenti:*

tel. 0445.691291

SPORTELLO DONNA

Lunedì e giovedì:

ore 18.00-20.30

**Martedì, venerdì e
sabato:** ore 9.30-12.00

Mercoledì:

ore 15.00-17.30

Palazzo Fogazzaro

Via Pasini - SCHIO

Tel. 0445.539083

Fax 0445.503242

e-mail: spdonna@libero.it

SPORTELLO IMMIGRATI

Lunedì e mercoledì:

ore 9.00-13.00

Palazzo Garbin

P.zza Statuto, piano terra
SCHIO

Giovedì: ore 14.30-17.00

Municipio di Malo

Via S. Bernardino - MALO

*Per informazioni e
appuntamenti:*

tel. 0445.691415

ASCOLTA GIOVANI

Martedì: ore 16.00-18.00

Giovedì: ore 14.00-17.00

Via D. Manin - SCHIO

tel. 0445.691289

ASCOLTA GENITORI

Martedì: ore 18.00-20.00

Giovedì: ore 17.00-19.00

Via Fusinato, 40 - SCHIO

tel. 0445.691289



TANTE OPPORTUNITÀ PER GLI SCLEDENSI OVER 60

Fra gli "elementi costitutivi" di ogni città, le persone anziane occupano un posto di particolare rilievo, per il contributo alla crescita economica che hanno dato, e in molti casi continuano a dare, ma ancor di più per l'importanza del loro apporto alla vita sociale e culturale del nostro territorio.

Con la "Carta d'argento", si è voluto quindi dare riconoscimento a tutti i cittadini al di sopra dei 60 anni, fornendo un'occasione in più per vivere appieno e da protagonisti la Città, facendo conoscere le opportunità che offre.

Il Sindaco
Giuseppe Berlato Sella

SPORT Associazione Calcio Schio

Viale Roma, 1
36015 SCHIO

riduzioni del 15 % sugli abbonamenti allo Stadio

Associazione Sportiva

Pallacanestro Femminile

c/o Palacampagnola
Viale dell'Industria
36015 SCHIO
tel. 0445.576116

Sconto su biglietti e abbonamenti alle partite di basket

Schio Nuoto

Via dello Sport, 6
36015 SCHIO
tel. 0445.511111

riduzioni del 20 % circa sui corsi di nuoto per la terza età e del 30 % sul nuoto libero

Schio Sport (volley)

c/o Palacampagnola
Viale dell'Industria
36015 SCHIO
tel. 0445.510822 (solo al pomeriggio)

Sconti su biglietti e abbonamenti alle partite di volley

TEATRO Schio Teatro Ottanta

associazione culturale

c/o Asilo Rossi
Via Pasubio, 92
36015 SCHIO
tel. 0445.520785 (solo al mattino)

riduzioni sui biglietti di ingresso a Schiofestivaladagno (circa il 13%) e sugli abbonamenti (25%)

Fondazione Teatro Civico

Via Maraschin, 19
36015 SCHIO
tel. 0445.525577 (solo al mattino)

sconti sugli abbonamenti per la stagione teatrale

CINEMA Cineforum Alto Vicentino

c/o Cinema Teatro Pasubio
Via Maraschin, 79
36015 SCHIO
tel. 0445.531700

Riduzione del 50% sugli abbonamenti alle rassegne cinematografiche

Cinema Sociale

Via Pasubio, 26
36015 SCHIO
tel. 0445.521606

Riduzioni sui biglietti d'ingresso

Cinema Astra

Via Btg. Val Leogra
36015 SCHIO
tel. 0445.521231

Riduzioni sui biglietti d'ingresso



ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI E SERVIZI COMUNALI

PALAZZO GARBIN

(ingresso da P.zza Statuto o Via Pasini n. 33)
 Segreteria del Sindaco tel. 0445.691204
 Ufficio delibere tel. 0445.691215
 Ufficio contratti tel. 0445.691206
 Ufficio personale tel. 0445.691221
 Ufficio statistica tel. 0445.691277
 Ufficio casa tel. 0445.691410
 Ufficio sport, tempo libero, turismo tel. 0445.691284
 (ingresso da Via Pasini n. 27)
 Ufficio progetto giovani tel. 0445.691287
 (ingresso da P.zza Statuto n. 17)
 Ufficio protocollo tel. 0445.691209
 Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) tel. 0445.691212

PALAZZO ROMANI-ROSSI

Ufficio servizi educativi tel. 0445.691275
 Ufficio cultura tel. 0445.691239
 Ufficio servizi sociali tel. 0445.691291

PALAZZO EX TOMASI

(ingresso da Via Pasini n. 45)
 Ufficio commercio e polizia ammin. tel. 0445.691222
 Ufficio economato tel. 0445.691272
 Ufficio contabilità tel. 0445.691265
 Ufficio I.C.I. tel. 0445.691418
 Ufficio tributi (ingresso Via Pasini n. 47) tel. 0445.691216

PALAZZO ROSSI-MARASCHIN

(ingresso da Via Pasini n. 76)
 • **UFFICIO TECNICO COMUNALE**
 Segreteria Tecnico - Amministrativa tel. 0445.691311
 Ufficio Appalti Lavori Pubblici tel. 0445.691227
 Ufficio viabilità tel. 0445.691330
 Ufficio ambiente tel. 0445.691317

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	-

PALAZZO GARBIN (ingr. da p.zza Statuto o Via Pasini n. 33)			Uffici anagrafe, stato civile, carte d'identità		tel. 0445.691253
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	8.30 - 12.30

PALAZZO MOLIN (ingresso da Via Pasini n. 70) • Urbanistica e Territorio			Segreteria tecnico - amministrativa Ufficio edilizia privata		tel. 0445.691305 tel. 0445.691302
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
10.00 - 13.00	10.00 - 13.00	-	10.00 - 13.00	-	-

INFORMAGIOVANI (Via Pasini n. 27)			tel. 0445.691249 - fax 0445.691432 - e-mail: informagiovani@comune.schio.vi.it		
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
-	-	10.00 - 13.00	-	-	-
16.00 - 19.00	-	16.00 - 19.00	16.00 - 19.00	16.00 - 19.00	-

BIBLIOTECA CIVICA (ingr. da Via Carducci n. 33)			tel. 0445.527100		
EMEROTECA e SALA STUDIO aprono alle ore 9.00 invece che alle 10.00 (già dal martedì)					
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
-	-	10.00 - 12.00	10.00 - 12.00	10.00 - 12.00	10.00 - 12.00
-	14.30 - 19.00	14.30 - 19.00	14.30 - 19.00	14.30 - 19.00	14.30 - 18.00

ALTRI SERVIZI

- Sportello Donna Palazzo Fogazzaro Lun.-giov. 18-20.30; mar., ven. e sab. 9.30-12; mer. 15-17.30 tel. 0445.539083
- Sportello Immigrati Palazzo Garbin Lunedì e Mercoledì ore 9.00-13.00 tel. 0445.691415
- Sportello Unico per l'Anziano Palazzo Garbin Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì ore 9.00 - 11.30 tel. 0445.691291
- AscoltaGenitori Via Fusinato, 40 Martedì ore 18.00-20.00; Giovedì ore 17.00-19.00 tel. 0445.691289
- AscoltaGiovani Via Fusinato, 40 Martedì ore 16.00-18.00; Giovedì ore 14.00-17.00 tel. 0445.691289

DIFENSORE CIVICO (Palazzo Garbin)	ALTRE INFORMAZIONI UTILI
Mercoledì	• Centralino tel. 0445.691111 - fax. 0445.531083
9.00 - 12.00	• Magazzini Comunali tel. 0445.670014
negli altri giorni su appuntamento tel. 0445.691240	

SERVIZIO REPERIBILITÀ COMUNALE - Segnalazione guasti n° verde: 800-012179					
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì/Sabato/Domenica	
19.00 - 8.00	19.00 - 8.00	19.00 - 8.00	19.00 - 8.00	dalle 19.00 del venerdì alle 8.00 del lunedì	

ALTO VICENTINO SERVIZI OVEST s.r.l.
 Gestione servizio idrico integrato
 Zona Ind.le Piana 2/b - 36078 Valdarno (VI)
 Tel. 0445.431418 - Fax 0445.431417
Numero Verde 800.034.364
 Sede operativa presso i magazzini
 Via Fornaci:
 tel. 0445.670442 - fax 0445.514341

CONSORZIO DI POLIZIA MUNICIPALE ALTO VICENTINO
 Centralino tel. 0445.690111
 Ufficio Commercio tel. 0445.690124
 Ufficio Edilizia-Ambiente tel. 0445.690125
 Ufficio Infort.-Pol. Giudiziaria tel. 0445.690126
 Ufficio Segreteria tel. 0445.690127
 Ufficio Finanziario tel. 0445.690128
 Ufficio Servizi tel. 0445.690130
 Ufficio Verbali tel. 0445.690132
 Fax Centrale Operativa tel. 0445.690120
 Fax Ufficio Segreteria tel. 0445.690119

PASUBIO SERVIZI s.r.l.
 Gestione gas metano
Numero Verde 800.366.466
 Sportello (via Pasini, 76):
 tel. 0445.508011 - fax 0445.508012
 Sede operativa:
 tel. 0445.508041 - fax 0445.508070

Il COMUNE DI SCHIO è su

INTERNET: www.altovicentino.net - www.comune.schio.vi.it - info@comune.schio.vi.it

TELEVIDEO di RAI TRE: alla pagina 650 tutti gli avvisi e gli appuntamenti della città

Per pubblicizzare le proprie iniziative ci si può rivolgere all'Ufficio Relazioni con il Pubblico
 tel. 0445-691212 - fax 0445-530143. Il servizio è gratuito, ma subordinato alla disponibilità di spazio